

Ardesio, anche Sgarbi al convegno su cibo e promozione del territorio

Il 28 ottobre incontro promosso dall'associazione Ardes dal titolo "Quali Prodotti della Val Seriana a Km Zero?" con la presenza del noto critico d'arte

Il lavoro all'estero, convegno in Sant'Agostino



“Il lavoro all'estero: nuove opportunità per la circolazione dei lavoratori” è il tema del convegno in programma giovedì 27 ottobre, dalle 8.30, nell'Aula Magna nell'ex Chiesa di S.

Agostino.

Moderati da Elena Signorini, dell'Università di Bergamo, i lavori prenderanno il via con i saluti degli organizzatori: Marcello Razzino, presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Bergamo; Claudio Suardi, presidente Ancl S.U – Unione Provinciale di Bergamo; Angelo D'Ambrosio, direttore sede di Bergamo dell'Inps; Patrizia Muscatello, direttore della Dtl di Bergamo e Santa Picone, direttore dell'Inail di Bergamo.

Le relazioni saranno a cura di Alberto Levi (Università di Modena e Reggio Emilia) che parlerà di “Lavoro all'estero e

circolazione dei lavoratori” e di Marco Frisoni Consulente del Lavoro a Como, che interverrà su “I lavoratori italiani all'estero: modalità di gestione”. A seguire gli interventi di Marco Caruso, responsabile del Processo aziende Inail di Bergamo, che punterà i riflettori su “I Lavoratori Italiani all'estero: adempimenti e tutela Inail”; di Giovanni Santoro, responsabile Inps alla sede di Clusone, che parlerà delle “Convenzioni internazionali nel regime previdenziale italiano”, e di Ilaria Pretelli, responsabile scientifica per il diritto internazionale privato e il diritto italiano all'Isdc di Losanna, che porrà l'attenzione su “La circolazione dei lavoratori e delle loro famiglie: modalità operative”.

Al termine è previsto il dibattito. Per gli iscritti agli Ordini professionali, l'adesione si può effettuare con le consuete modalità previste dall'Organismo di appartenenza. Per gli altri partecipanti è obbligatoria l'iscrizione in via telematica all'indirizzo convegno27ottobre2016@gmail.com.

I re della pizza sfornano a Milano

Dal 28 al 30 ottobre la prima edizione di Che Pizza! che permette di incontrare i migliori pizzaioli gourmet e di assaggiare le loro creazioni

Asconfidi Lombardia, ruolo rafforzato «ma preoccupa “l’evoluzione” delle banche»



Una rete che comprende 15 Confidi operanti in tutte le province lombarde (tra i quali Fogalco, la cooperativa di garanzia dell’Ascom) e che conta oltre 60mila imprese socie. Sono alcuni numeri del sistema di Asconfidi Lombardia, i cui soci si sono riuniti in assemblea lunedì 24 ottobre nella sede territoriale di Confcommercio Legnano.

Tra gli argomenti all’ordine del giorno, l’analisi della situazione economico patrimoniale al 30 giugno, integrata con quella dei 15 Confidi lombardi appartenenti alla rete. Ne è scaturito un quadro complessivo dalle note positive, che ha messo in evidenza come il sistema di Asconfidi Lombardia confermi il suo radicamento sul territorio lombardo, nonché la sua rilevanza e solidità.

Inoltre, il sistema guarda a nuove prospettive anche grazie alla conclusione positiva dell’iter istruttorio intrapreso con Banca d’Italia: «L’autorizzazione all’iscrizione quale intermediario finanziario ex 106 TUB, recentemente concessa da Banca d’Italia, darà – ha rimarcato il presidente del Consiglio di Sorveglianza di Asconfidi Lombardia Carlo Alberto

Panigo – ulteriore slancio all'intero gruppo per una sempre maggiore efficacia e un crescente sostegno a favore del sistema economico lombardo e delle piccole e medie imprese».

Significativi i dati sia delle attività sociali, che rivelano finanziamenti attivi alle MPMI per oltre 800 milioni di euro, sia della patrimonializzazione di rete, che consolida oltre 109 milioni di patrimonio di vigilanza, più di 60 milioni di euro a presidio del rischio finanziario e delle partite deteriorate: questi numeri si esplicano in un contesto di bilancio che evidenzia liquidità e asset finanziari mobiliari per oltre 130 milioni di euro.

«La disamina dei dati aggregati del nostro sistema – ha aggiunto il presidente del Consiglio di gestione Enzo Ceciliani – consente ad Asconfidi Lombardia di affrontare con buona serenità un mercato del credito e della garanzia oggi particolarmente delicato e ci permette di rinnovare con forza una collaborazione con il sistema bancario che già oggi appare seria, affidabile e proficua nell'interesse delle imprese».

Ma, più in generale, analizzando il mercato del credito nel suo complesso, i soci non hanno potuto esimersi dal manifestare segnali di preoccupazione rispetto ai forti cambiamenti in atto nel sistema bancario lombardo e alle ripercussioni che questo potrà comportare soprattutto nel breve periodo per l'erogazione di credito a favore delle micro e piccole imprese lombarde.

Albino, compri una “pallina”

e finanzia le luci di Natale

Dopo gli addobbi sottotono dello scorso anno, le Botteghe hanno messo a punto un progetto di luminarie ampio e coordinato. Per sostenere le accensioni chiedono però anche ai cittadini di partecipare. Duci: «Un paese più bello è un bene per tutti»

Contratto del Terziario, sospesa l'erogazione della tranche di aumento

In considerazione del perdurante clima di incertezza economica, Confcommercio e Filcams, Fisascat e Uiltucs hanno raggiunto un accordo per sospendere l'erogazione dei 16 euro di aumento previsti per il prossimo novembre dal Contratto nazionale del Terziario, della distribuzione e dei servizi

Per il Gambero Rosso "Al Carroponate" è il miglior bistrot d'Italia

Al Carroponate di Bergamo, l'eno-bistrot di via De Amicis, a Bergamo, realtà giovane ma ormai consolidata nel panorama della ristorazione orobica, è stato insignito del premio

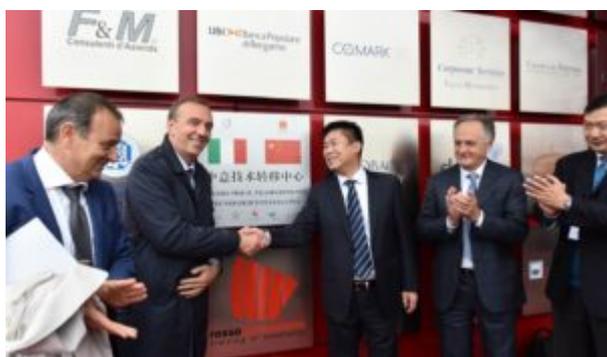
speciale come “Migliore Bistrot dell’Anno” sull’intero territorio nazionale. Il riconoscimento è arrivato dal Gambero Rosso, nell’ambito della presentazione della guida Ristoranti d’Italia 2017 avvenuta a Roma nei giorni scorsi. La professionalità e la determinazione del patron, Oscar Mazzoleni, come pure del suo staff, hanno portato a questo significativo riconoscimento a solo due anni dall’apertura, dimostrando come le proposte di spessore siano in grado di sfidare le leggi di un mercato sempre più difficile come quello della ristorazione. Mazzoleni, patron e anima del locale, ha sottolineato che la filosofia moderna del bistrò consiste nel “fondere tradizione e innovazione in modo armonico”. Una caratteristica, questa, che emerge in modo evidente varcando la soglia del locale: il carroponete da cui prende il nome e che sovrasta il bancone del wine bar è simbolo della continuità col passato, ma coabita in modo armonioso con la modernità degli spazi circostanti, in cui il legno si fonde col ferro e con l’alluminio. Per Mazzoleni la proposta del bistrò si traduce in “uno spazio dove poter gustare piatti e vini importanti in un’atmosfera confortevole, all’interno di un ambiente ricercato ma informale”, dove i dettagli sono curati nei minimi particolari ma appaiono all’ospite estremamente naturali. L’attribuzione del premio come Bistrot dell’Anno secondo la Guida Ristoranti d’Italia di Gambero Rosso è per Mazzoleni “un risultato grandissimo, a cui non avremmo mai osato pensare e che ci riempie di orgoglio e di entusiasmo per il futuro”.



Pochi giorni prima, Al Carroponete aveva ricevuto anche il

premio Vite Colte de L'Espresso, attribuito alle migliori eno-tavole dell'anno presenti nella Guida I Ristoranti d'Italia 2017. "Essere una delle migliori eno-tavole dell'anno – sottolinea Mazzoleni – significa offrire non solo una cucina di qualità, attenta alle materie prime e ai dettagli senza eccessivi formalismi, ma anche poter scegliere la bottiglia o il calice da abbinare al piatto all'interno di una carta dei vini ricca di proposte importanti, che oggi si avvicinano al migliaio".

Kilometro Rosso, inaugurato il centro d'interscambio tecnologico con la Cina. Il rettore: "Passaggio decisivo per l'innovazione"



Il China Italy Technology Transfer Center (CITTC) ha aperto oggi i battenti nella sede dell'Università di Bergamo al Kilometro Rosso di Bergamo. L'inaugurazione del centro bilaterale di

trasferimento tecnologico s'è tenuta nell'ambito della prima tappa di Italy-China Science, Technology & Innovation Week 2016, un evento promosso dal ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, in collaborazione con altri Ministeri, finalizzato alla creazione di partenariati tecnologici,

scientifici, industriali e commerciali tra i due paesi, per stabilire un dialogo permanente per facilitare la cooperazione tra scienziati, tecnologi e imprenditori. In questa direzione si muove anche il CITTC, pensato per rafforzare i rapporti sinergici tra i due paesi, promuovere la cooperazione interdisciplinare tra istituzioni, imprese, università e associazioni e favorire la disseminazione dell'innovazione. Il Centro fornirà ai suoi interlocutori servizi di scouting tecnologico sulla base di una piattaforma di matchmaking e li supporterà nella creazione di impresa, nella stesura e monitoraggio di progetti, nella disciplina e valorizzazione delle opere dell'ingegno. Il CITTC potrà così facilitare gli investimenti reciproci, coltivare talenti nel campo dell'innovazione tecnologica e organizzare programmi educativi che favoriscano la mobilità di ricercatori e studenti – con particolare riferimento ai settori delle scienze della vita, del manifatturiero avanzato e delle smart communities. Oltre a partecipare all'inaugurazione del CITTC la delegazione cinese ospite a Bergamo ha visitato i laboratori di Ricerca e Sviluppo dell'Istituto Mario Negri e di Brembo presso il parco scientifico Kilometro Rosso e il POINT, l'incubatore manifatturiero di Bergamo Sviluppo e il Consorzio per la meccatronica Intellimech di Dalmine. Lo Smart Manufacturing, con focus tematici su meccatronica e automotive, al centro della tappa bergamasca dell'evento, è un settore chiave che unisce Cina e Italia ed è strategico sia per il Piano Nazionale della Ricerca italiano, sia per il Piano di sviluppo quinquennale cinese.



Alla presentazione e all'inaugurazione del CITTC introdotta da Sergio Cavalieri, docente dell'Università degli Studi di Bergamo, sono intervenuti Fabrizio Cobis, della Direzione Generale per il Coordinamento e lo

Sviluppo della Ricerca MIUR, Vincenzo Lipardi, consigliere delegato di Città della Scienza, Remo Morzenti Pellegrini, rettore dell'Università di Bergamo, Guido Venturini, segretario generale di Confindustria Bergamo, Andrea Piccaluga, presidente di Netval, Mirano Sancin, direttore per lo sviluppo scientifico e l'innovazione di Kilometro Rosso e Huang Ping, direttore della Beijing Municipal Science & Technology Commission e Jason Wang direttore esecutivo di Smart Factory Industry. Il rettore Remo Morzenti Pellegrini ha evidenziato il ruolo chiave dell'Università nell'innovazione tecnologica del paese: «L'inaugurazione della sede di Bergamo del Centro di Trasferimento Tecnologico Cina-Italia – ha commentato – oltre a rappresentare un altro tassello importante all'interno del percorso di internazionalizzazione che il nostro Ateneo ha intrapreso con decisione negli ultimi anni, è anche evidenza della capacità della nostra Università di porsi come soggetto catalizzatore dei processi di innovazione tecnologica non soltanto del territorio ma, in virtù della partnership strategica con l'Università Federico II di Napoli, Città della Scienza e la rete Netval, su una scala nazionale. Si tratta di un progetto che intende coinvolgere studenti e ricercatori delle diverse aree disciplinari della nostra Università: il confronto con una cultura così diversa dalla nostra rende necessario non solo affidarsi a saperi di natura tecnologica, ma fare leva anche su competenze linguistiche, antropologiche e di mediazione culturale che il nostro Ateneo può vantare».



Per Mirano Sancin “è evidente che siamo davanti a una

crescente reputazione scientifica dell'ateneo bergamasco, alla rilevanza tecnologica delle imprese del territorio ma certamente anche all'importante e proficua sinergia sviluppata tra l'Università di Bergamo e il Parco scientifico Kilometro Rosso. Infatti, oltre al nuovo Centro di indiscusso prestigio internazionale, anche altre iniziative per la valorizzazione e il trasferimento della conoscenza, come quella frutto della collaborazione tra i quattro atenei lombardi (Pavia, Bicocca, Bergamo e Brescia) che prevede la realizzazione di un Technology Transfer Office (TTO) comune in un contesto privilegiato, come quello di Kilometro Rosso, fortemente orientato agli sviluppi applicativi, andranno a potenziare il Polo universitario del Parco scientifico ed il rapporto tra mondo accademico e imprenditoriale con importanti ricadute per il territorio».

Alla Campionaria arriva il festival della birra artigianale

Tra le novità della popolare rassegna bergamasca c'è FIERAMENTE BIRRA, un'area dedicata ai produttori, ai corsi e alle degustazioni. Nel Padiglione C riunite anche le altre proposte golose

Fusini, sugli orari occorre ridare competenza ai territori

di Oscar Fusini*

La liberalizzazione degli orari dei negozi 24 ore su 24 e per 365 giorni all'anno voluta dal governo Monti ha "scippato" alle Regioni la competenza sulle aperture nel commercio. Negli anni sulla materia si era trovato un equilibrio, si era dato un ruolo alle associazioni e soprattutto si erano valorizzati i distretti che svolgevano una funzione di coordinamento e di riflessione.

A distanza di anni c'è da chiedersi se la spinta centralistica abbia avuto effetti positivi. Dal punto di vista dei fatturati, complice la crisi, non ci sono stati.

E neppure sul piano dell'occupazione.

Invece ha avuto la conseguenza di portare la gente che prima faceva gli acquisti durante la settimana a farli la domenica. Ha insomma creato un effetto di sostituzione, non di moltiplicazione.

Si può riavvolgere il filo? In controtendenza, credo che dovrebbero essere i territori a trovare la disciplina per regolamentare le aperture. Occorrerebbe rivedere l'intera materia e fare un serio ragionamento che possa soddisfare un po' tutti: i piccoli esercenti che non possono reggere l'urto di numerose aperture festive durante l'anno, ma anche la grande distribuzione, dove tutti aprono tutto ma per contrastare le aperture degli altri. Non ultimi i dipendenti per i quali l'apertura 7 giorni su 7 significa turni massacranti e una vita familiare compromessa.

La verità è che in molte festività non conviene l'apertura. E che i consumi non crescono perché non cresce il reddito disponibile delle famiglie. È sul rilancio dei consumi che è necessario intervenire, più che sugli orari.

***direttore Ascom Confcommercio Bergamo**